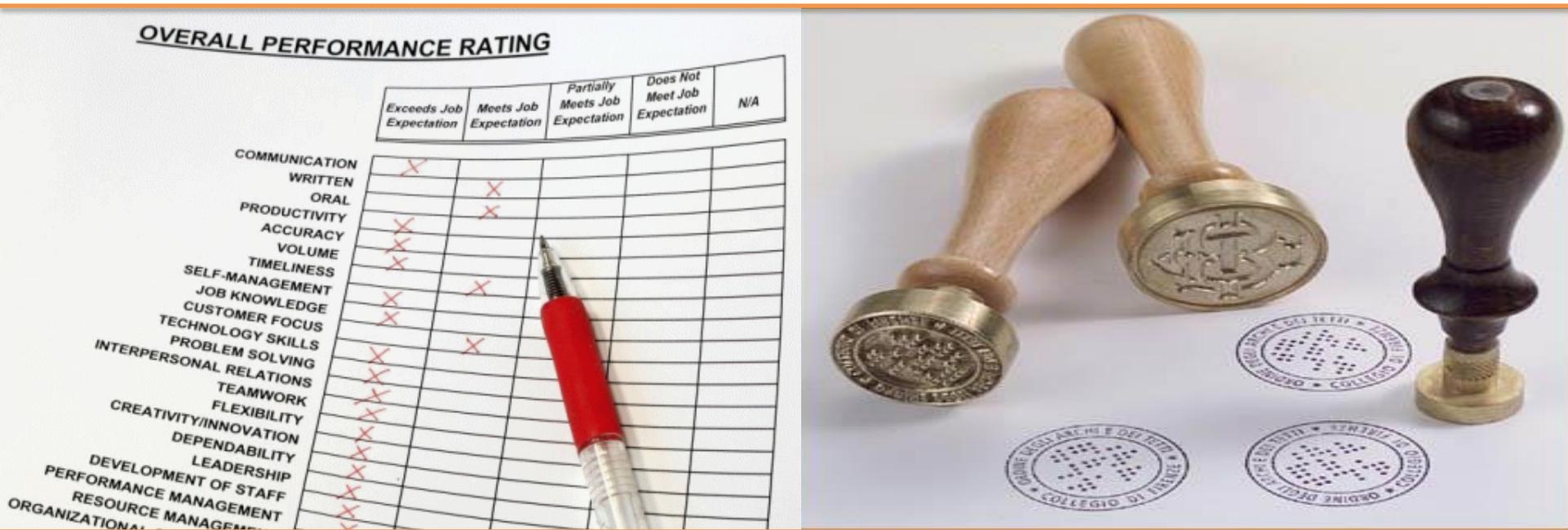


# Valutare e certificare le competenze



Mariella Spinosi - 14 marzo 2015



# Índice



- Parte I: Perché si devono certificare le competenze, riferimenti normativi e modelli
- Parte II Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo, le indicazioni e il senso
- Parte III: Analisi del modello di certificazione per il primo ciclo d'istruzione, punti di forza e punti di debolezza

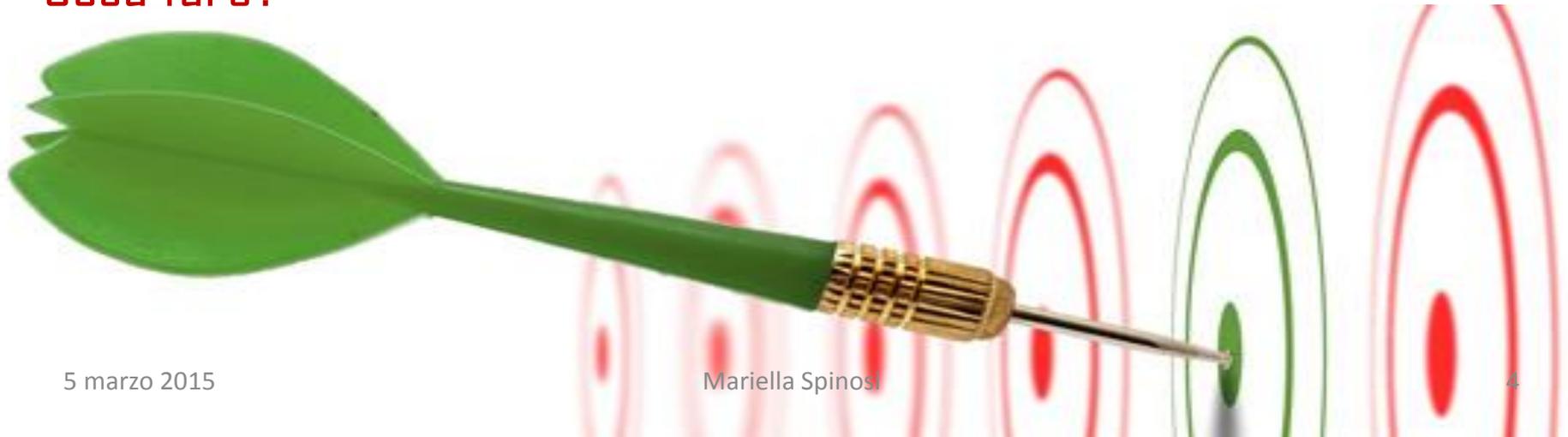


## Parte prima

- Perché si devono certificare le competenze:  
riferimenti normativi e modelli

# Partiamo dalla domanda preliminare: perché dobbiamo certificare le competenze

- Dall'attuale "repertorio" normativo sappiamo che le scuole sono chiamate ad individuare, validare le competenze degli studenti e certificarle nel corso degli studi, per essere ammessi agli esami di qualifica, alla fine dei due cicli d'istruzione.
- La normativa è abbastanza complessa, faticosamente comparabile, a volte anche di difficile interpretazione.
- Cosa fare?



# Ma anche perché ci sono soggetti interessati alla certificazione

**Docenti** • Si interrogano sulle connessioni tra ciò che insegnano e le ricadute sui comportamenti cognitivi, sociali, etici degli studenti

**Scuola** • Ha bisogno di capire se gli interventi messi in atto vanno nella direzione giusta: rendere trasparente e leggibili gli esiti anche attraverso strumenti istituzionali che meglio permettono il confronto con situazioni analoghe



# Famiglie

Chiedono che i propri figli acquisiscano, grazie alla frequenza scolastica, ciò che serve per la vita e per la società



# Studenti

Hanno il diritto di mettersi continuamente alla prova, anche attraverso riscontri formali (valutazione e certificazione) sui propri processi di apprendimento, sull'insieme strutturato delle conoscenze e delle abilità acquisite, sull'utilizzazione dei propri saperi, formali e informali, in contesti diversi.



# Mondo del lavoro

Vuole capire se le competenze in uscita dalla scuola sono in sintonia con i bisogni della produzione e dello sviluppo



# MERCATO del LAVORO



## Decisori politici

Devono conoscere come sta andando il sistema scuola, se i cambiamenti proposti dalle norme sono in sintonia con i trend europei ed internazionali e, soprattutto, se sono innovativi e se creano sviluppo

# Certificare le competenze diventa ...

Un adempimento di natura giuridica

Attesta *erga omnes* gli esiti di un percorso d'istruzione



Un dovere pedagogico

Facilita il superamento delle difficoltà ed è stimolo per il proprio miglioramento

Un impegno sul piano sociale

Risponde all'idea di trasparenza e di condivisione





# Certificare le competenze è diverso dal rilasciare un titolo di studio

## Titolo di studio



Viene rilasciato, attraverso un certificato pubblico, dall'autorità preposta nell'esercizio di una potestà pubblica e "in nome della Legge".

Il possesso del titolo di studio rappresenta la condizione necessaria per l'ammissione ad esami di Stato finalizzati all'iscrizione ad Albi e Ordini Professionali, e per la partecipazione a concorsi banditi dalla Pubblica Amministrazione

# Quali modelli di certificazione?

- C'è un modello nazionale di certificazione a cui un docente deve conformarsi per poter attestare e descrivere le competenze acquisite dai propri allievi?
- C'è uno schema formale ben collaudato che dia la garanzia che quanto descritto sia a tutti ben chiaro e, soprattutto, utile per lo studente stesso?



# Quali sono gli aspetti costitutivi della certificazione

1. Schema formale
2. Attestazione
3. Livelli
4. Soggetto che prepara
5. Soggetto che certifica
6. Procedure di certificazione
7. Condivisione sociale delle competenze
8. Riconoscimento e validità su scala nazionale, europea, internazionale



# Partiamo dalla normativa italiana

Cosa dice in merito alla certificazione e ai relativi modelli?



**DPR 275/1999:** articolo 10, comma 3 : Impegno dello Stato a produrre dei *modelli di certificazione* delle competenze con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, saranno *“adottati i nuovi modelli per le certificazioni”*... tali modelli devono indicare: *“le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili”*.

## Legge 53/2003

- articolo 3, comma 1, lettera a), *“la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti...”*.
- articolo 4, lettera c): per l'alternanza scuola lavoro si dice che Governo dovrà emanare entro il 2005 un *apposito decreto legislativo* in cui devono essere indicate *“le modalità di certificazione dell'esito positivo del tirocinio e di valutazione dei crediti formativi acquisiti dallo studente”*.
- articolo 2, lettera i): per gli studenti che cambiano indirizzo si parla di *l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi*

n	Tipo di scuola	Riferimento normativo	Indicazioni espresse
1	Scuola primaria	Legge 30.10.2008, n. 169, art. 3, comma 1	1. (...) la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la <b>certificazione delle competenze da essi acquisite</b> <i>sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</i>
2	Scuola secondaria di primo grado	Legge 30.10.2008, n. 169, art. 3, comma 1/bis (2)	2. (...) la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la <b>certificazione delle competenze</b> da essi acquisite <i>nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.</i>
3	IS di 2° grado - Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio	Legge 10 dicembre 1997, n. 425, art. 6 Schede del DM 3 marzo 2009, n. 26	Il rilascio e il <b>contenuto delle certificazioni</b> di promozione, di idoneità e di superamento dell'esame di Stato sono ridisciplinati in armonia con le nuove disposizioni, al fine di dare trasparenza alle competenze, conoscenze e capacità acquisite, secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea.
4	Obbligo d'istruzione	DM 22.8.2007, n. 139, art. 4: <i>Certificazione assolvimento dell'obbligo di istruzione</i>	<p>1. La <b>certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione</b>... è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.</p> <p>2. Nelle linee guida... sono contenute indicazioni in merito ai <b>criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze</b> (articolate in conoscenze ed abilità) ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.</p>
		Linee guida	<p>All. 1 – <b>Gli assi culturali</b>: dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico; storico sociale.</p> <p>All. 2 – Competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.</p>
		Dm 27.1.2010, n. 9 <i>Modello di certificazione</i>	<b>Modello di certificato dei saperi e delle competenze</b> acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni.

n	Tipo di scuola	Riferimento normativo	Indicazioni espresse
5	Percorsi triennali sperimentali	Accordo Conferenza unificata Stato-Regioni, 15 gennaio 2004	Vengono definiti gli standard formativi minimi (competenze di base) per il conseguimento della qualifica professionale. Le competenze sono articolate su quattro aree: dei linguaggi; scientifica; tecnologica; storico-socio.economica.
6	Istruzione e formazione professionale (leFP)	D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20	Vengono indicati i livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze che devono essere garantiti dalle Regioni.
		Accordo Conferenza Stato Regioni 27 luglio 2010.	Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale sono oggetto di una certificazione finale nella quale vengono riportate le competenze acquisite utilizzando i modelli di attestazione (Attestato di qualifica professionale, Attestato di diploma professionale e Attestato di competenze) di cui agli Allegati 5, 6 e 7 dell'Accordo.
7	Apprendistato	Conferenza unificata Stato-Regione del 19 aprile 2012, n. 96 Recepito con decreto MLPS-MIUR 28.9.2012	<p>A-Quadro comune di riferimento: Definizioni; Oggetto della certificazione; Processo; Carattere pubblico della certificazione.</p> <p>B-Rispetto dei requisiti minimi: Procedure; Elementi minimi presenti nel certificato/attestato rilasciato nell'ambito del processo di certificazione; Registrazione; Soggetti.</p> <p>C-Avvio dell'attuazione mediante azioni di cooperazione interistituzionali</p>
		CdM n. 64 del 11.01.2013	Sistema nazionale di certificazione delle competenze: infrastruttura di raccordo tra le politiche d'istruzione, formazione, lavoro, competitività, cittadinanza attiva e welfare in sintonia con le dinamiche e gli indirizzi di crescita e sviluppo dell'Unione Europea
8	Educazione adulti	CM 48 del del 4 novembre 2014	Nelle disposizioni relative all'esame di stato conclusivo dei percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello, a.s. 2014-2014, si danno istruzioni sulle competenze da certificare e sul modello da utilizzare: le competenze sono riferire al livello 2 del quadro europeo delle qualifiche [descrittori dell'all. II alle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008]

# Modelli scolastici di certificazione



- Secondo ciclo d'istruzione [non costituisce però una vera certificazione di competenze]
- Percorsi di formazione professionale
- Educazione adulti [CM 48/2014]
- Obbligo d'istruzione [DM 9/2010]
- Primo ciclo d'istruzione [CM 3/2015]

## 1° CICLO



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

5 marzo 2015

## ADULTI



Mariella Spinosi

## OBBLIGO



15

# Modello di certificazione ai sensi del DM 3.3.2009, n. 26

Al termine dell'esame di Stato, insieme al Diploma, viene consegnato allo studente un altro documento con il quale il presidente della commissione attesta:

- il superamento dell'esame di Stato con il relativo punteggio in centesimi con eventuale menzione di lode;
- i punteggi parziali delle prove scritte;
- il punteggio del colloquio;
- i crediti;
- il punteggio aggiunto;
- i crediti formativi documentati;
- eventuali ulteriori elementi valutativi della commissione;
- la durata del corso cui si riferisce il diploma;
- le discipline del curriculum di studi;
- gli anni del corso di studi riferite ad ogni specifica disciplina;
- la durata oraria complessiva;
- altri eventuali elementi che caratterizzano il corso di studi; la progressione negli studi (in ambito universitaria e/o in corsi postsecondari).



# Percorsi di formazione professionale

- Accordo del 29 aprile 2010 – Conferenza Unificata Stato-Regioni il 29 aprile 2010  
Per ciascuna delle 21 figure vengono indicate le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali.
- Decreto interministeriale del 15 giugno 2010 e linee guida  
Messa a regime dei livelli essenziali di prestazione; individuazione delle competenze di base che tutti gli studenti devono acquisire nei percorsi di istruzione e formazione professionale .
- Accordo 19 gennaio 2012



## Modelli a carattere regionale

# Corsi per l'istruzione degli adulti

[Modello in fase di avvio]

Al termine del primo periodo (corrispondente alla terza "media") viene previsto un esame di stato, preceduto dal rilascio di una certificazione delle competenze [cm 4 novembre 2014, n. 48]. Le competenze sono riferire al livello 2 del quadro europeo delle qualifiche [descrittori dell'all. II alle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008]

- 22 traguardi di competenza di fine ciclo
- Organizzati attorno ai 4 assi (dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico-tecnologico).
- Per ogni competenza si esprime un apprezzamento sul livello raggiunto (1. base, 2.intermedio, 3.avanzato)
- Corrispondenza tra livello e voto in decimi.
- Il livello-base in ogni "asse" diventa pre-condizione per l'ammissione all'esame di stato

**Centri Istruzione adulti  
Provinciali**

CENTRO *Eda*  
Educazione degli adulti



# Obbligo d'istruzione: riferimenti normativi

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi: 622, 624, 632
- DM 22 agosto 2007, n. 139
  - Documento tecnico
  - Assi culturali
  - Competenze chiave di cittadinanza
- DM 27 gennaio 2010, n. 9
  - Certificato delle competenze di base
  - Indicazioni per la certificazione delle competenze
  - Nota di trasmissione
- Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, comma 4-bis



# Obbligo d'istruzione [DM 27 gennaio 2010, n. 9]

Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia?

La normativa italiana dal 2007



Sollecitato dai servizi per l'impiego  
Spendibilità del certificato a livello nazionale

Ripropone gli esiti formativi del DM 22 agosto 2007, n. 139

## Assi culturali

Articolati in conoscenze, abilità-capacità, competenze, in rapporto alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente

## Competenze chiave



## Assi culturali

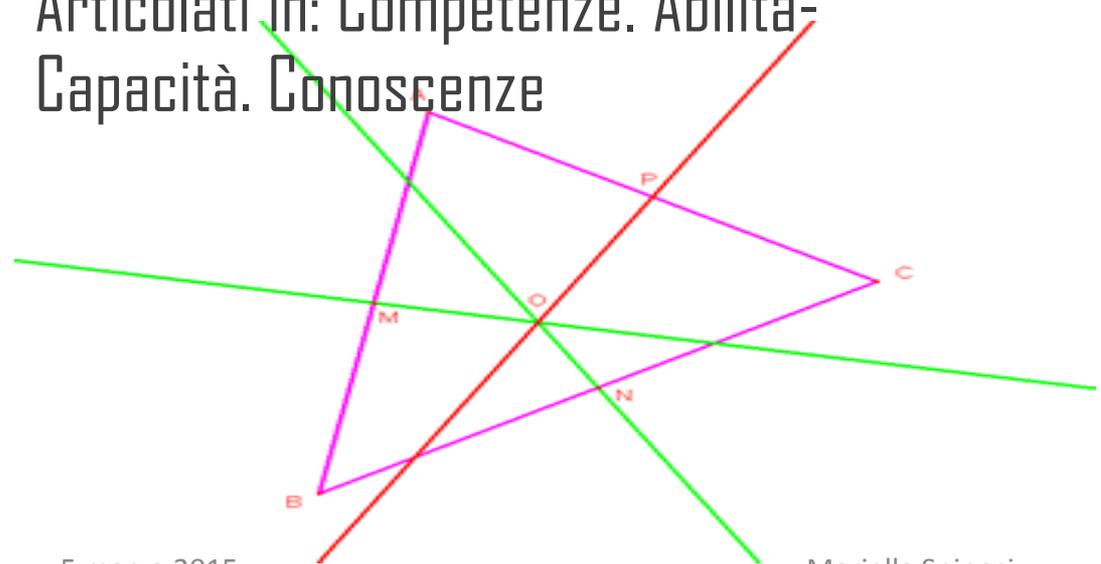
- Dei linguaggi
- Matematico
- Scientifico-tecnologico
- Storico sociale

## Competenze chiave per l'apprendimento permanente



[Unione europea: Raccomandazioni Parlamento e Consiglio, 18 dicembre 2006]

Articolati in: Competenze. Abilità-  
Capacità. Conoscenze

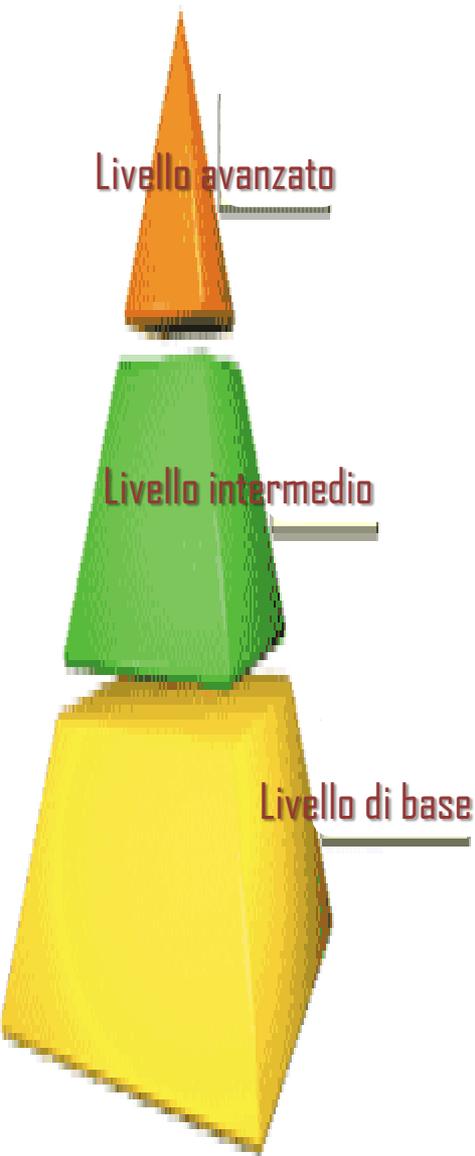


- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

# STRUTTURA DEL MODELLO CERTIFICATIVO

Asse	Macroindicatori	livello
Linguaggi		
Lingua italiana		
Lingua straniera		
Altri linguaggi		
Matematico		
Scientifico-tecnologico		
Storico-sociale		

# I tre Livelli dell'obbligo dell'obbligo



lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

# Differenze: articolazione delle competenze

## Obbligo d'istruzione

Abilità-Capacità, Conoscenze

Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia?

La normativa italiana dal 2007



## Indicazioni per il curricolo

Abilità, Conoscenze



# Differenze: competenze chiave

1. Comunicazione madre lingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione lingue straniere
3. Competenza matematica , in campo scientifico e tecnologico
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso d'iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

## Indicazioni per il curricolo

### 1° CICLO



## Obbligo d'istruzione

Competenze  
chiave per  
l'apprendimento  
permanente:



1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

# Modelli a confronto su alcuni aspetti costitutivi

Aspetti costitutivi Tipo di scuola	Competenze e saperi di riferimento	Terminologia	Articolazione delle competenze	Rilascio rispetto all'esame di stato	Voti	Livelli	Competenze chiave	Firmato da:
Istruzione superiore	Normativa degli esami	Padronanza, capacità, conoscenze, competenze	A carico delle scuole	Contestuale	Cent esimi	No	No	Presidente di commissione
Istruzione adulti	Assi culturali	Competenze, conoscenze abilità	EQF (2)	Prima	Decimi	Sì: 3	Rimane ggiate	Dirigente scolastico
				Dopo		Sì: 3	Rimane ggiate	Dirigente scolastico
leFP	Livelli essenziali/ Standard	Competenze conoscenze abilità	EQF (3)	Prima	Decimi	Sì: 3	No	Dirigente scolastico
				Dopo	Cent esimi	No	In parte	Dirigente regionale
Obbligo	Assi culturali	Conoscenze-capacità, Abilità, competenze		Indipendente	no	Sì: 3	Rimane ggiate	Dirigente scolastico
Primo ciclo d'istruzione	Profilo	Competenze conoscenze abilità	A carico delle scuole	Dopo	no	Sì: 4	Sì	Dirigente scolastico

# C'è bisogno di un nuovo quadro di riferimento normativo



Valutazione  
Certificazione  
Quadro normativo



Bozza articolato  
"La buona  
scuola": art. 2,  
comma 5,

Il ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca, con regolamento ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1981, n. 400, da emanarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, definisce le modalità, di valutazione e di certificazione delle competenze degli studenti valorizzandone la funzione formativa e di orientamento, nonché le modalità di svolgimento degli esami di stato in coerenza con le innovazioni di cui al presente decreto

# C'è bisogno di un nuovo quadro di riferimento normativo



Valutazione  
Certificazione  
SUDDIU INIPIUUIU



DDL "la buona scuola"  
Capo VII – "Riordino, adeguamento e semplificazione delle disposizioni legislative e contrattuali in materia di istruzione"  
Articolo 21 – *Delega al Governo in materia di Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione)*

Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, al fine di provvedere:  
(...)  
p) all'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato;



## Parte seconda

- Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo: le indicazioni e il senso

# I documenti di riferimento

CM n. 3 del 13 febbraio 2015  
e allegati:



- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

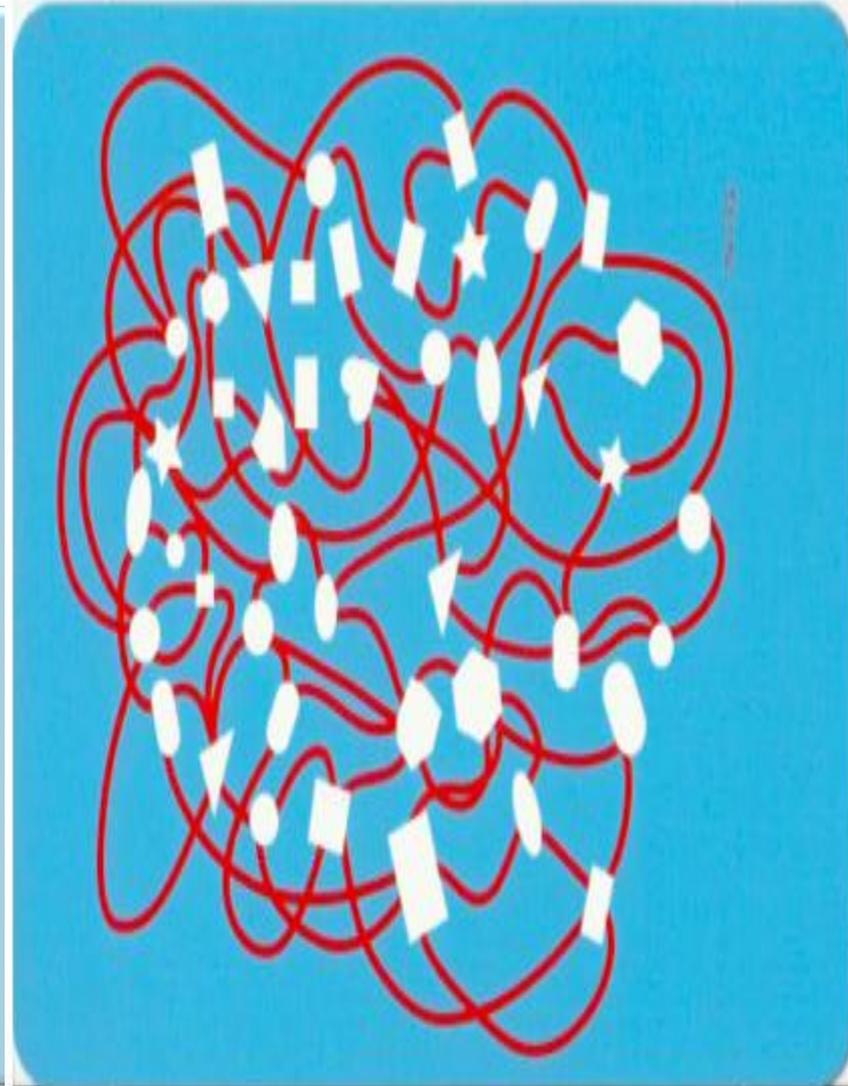
## Che cos'è il documento di certificazione [dalle Linee guida]

- È un **atto educativo** legato ad un **processo di lunga durata** che aggiunge **informazioni** utili in **senso qualitativo** in quanto **descrive** i risultati del **processo formativo**, quinquennale e triennale.
- **Accompagna** il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni [Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1]



# La certificazione delle competenze è una... [dal glossario, Linee guida]

- Procedura di **formale riconoscimento**,
- da parte di un **ente titolato**,
- in base alle **norme generali**, ai **livelli essenziali** delle prestazioni e agli **standard minimi** fissati dalla legislazione vigente, **delle competenze** acquisite dalla persona
- in **contesti formali**, anche in caso di interruzione del percorso formativo,
- o di quelle validate acquisite in **contesti non formali e informali**. dalla legislazione vigente.



# La procedura di certificazione ... [dal glossario, Linee guida]



- La **procedura di certificazione** delle competenze **si conclude** con il rilascio di un **certificato** conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente.

[Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1]

# Quando si rilascia

La scuola lo rilascia alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado.

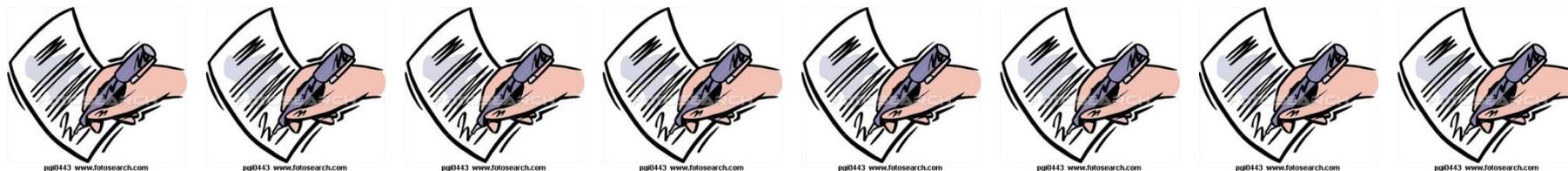


# A chi è consegnato



È consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

*Famiglia*



# Presupposti [dalle Linee guida]



- La maturazione delle competenze costituisce la **finalità essenziale** di tutto il curriculum
- Le competenze da certificare sono quelle contenute nel **profilo** dello studente
- Le competenze devono essere **promosse**, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle "Indicazioni"
- Le competenze sono un **costrutto complesso** che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali
- Le competenze devono essere oggetto di **osservazione, documentazione e valutazione**
- **Solo al termine** di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze. Nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

# Certificare sì, ma...

La certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica

Prima di certificare, bisogna **valutare**. Come?



Se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione: non un momento circoscritto ed isolato, ma prolungato nel tempo e con azioni osservative sistematiche, utilizzo di strumenti adeguati [compiti in situazione, su problema, su progetto...]

Una buona valutazione presuppone una **buona azione didattica**. Quale?

Essa non può limitarsi ad un approccio solo disciplinare. Quindi la necessità dell'uso delle **didattiche attive** [laboratoriale, cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education...]



Non  
costituisce  
solo un  
attestato  
finale

evaluation  
is to **JUDGE**  
quality.

Too short and  
not enough  
leaves. C-



**assessment**  
is to  
**INCREASE**  
**quality.**



Ma  
rappresenta  
una  
dimensione  
importante  
dell'insegna-  
mento





# Strategie per migliorare

**S** **A** **P** **e** **e** **r**  
And  
elf **l** **s** **s** **e** **s** **s** **m** **e** **n** **t**  
Peer  
elf **l** **s** **s** **e** **s** **s** **m** **e** **n** **t**



- **Autovalutazione e valutazione tra pari**

- **Sistemi per monitorare e valutare il proprio apprendimento**



- **Feedback, per capire [docenti e allievi] se gli studenti sono pronti per la fase successiva di apprendimento o se hanno bisogno di ulteriori esperienze per consolidare le loro conoscenze, la loro comprensione della realtà e le loro abilità.**

# Uso del FEEDBACK

## Relazioni

What does this feedback mean for my relationships with others?

How can I apply this feedback do better in the future?

FEEDBACK

## Miglioramento

How does my practice or the practice of others need to change?

How can I apply this feedback to other areas of my work?

## Generalizzazione



# Da qui la certificazione...

Ultimo anello di un  
percorso che nasce dalla  
progettazione



La certificazione

La valutazione

La documentazione

L'osservazione e la narrazione

La buona didattica

La progettazione

# Parte terza

- Analisi del modello di certificazione per il primo ciclo d'istruzione: punti di forza e punti di debolezza



# Glossario con la definizione di 16 termini [All. 2 alle Linee guida]

abcdefghijklmnopqrs



1. Abilità
2. Apprendimento formale
3. Apprendimento informale
4. Apprendimento non formale
5. Apprendimento permanente
6. Certificazione delle competenze
7. Competenze
8. Competenze chiave di cittadinanza

1. Conoscenze
2. Curricolo
3. Obiettivi di apprendimento
4. Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- 13 Qualifica
- 14 Risultati di apprendimento
- 15 Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- 16 Valutazione



# Abilità e conoscenze

**Abilità** – Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

*Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*



**Conoscenze** – Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

*Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*

# Apprendimento formale, informale

**Apprendimento formale** – Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari. *Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*

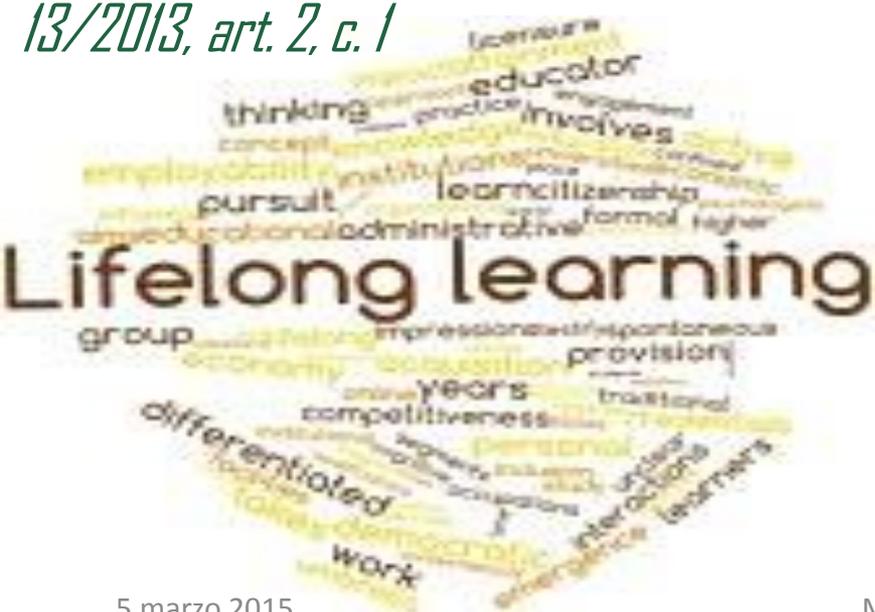


## Apprendimento informale

Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. *Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*

# Apprendimento non formale, permanente

**Apprendimento non formale** – Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. *Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*



**Apprendimento permanente** – Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale. *Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*



# Competenze e competenze chiave di cittadinanza

**Competenze** – Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. *Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

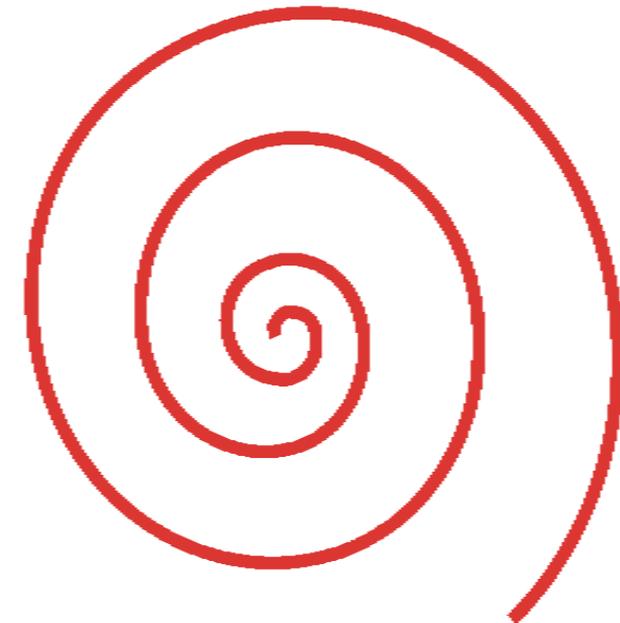
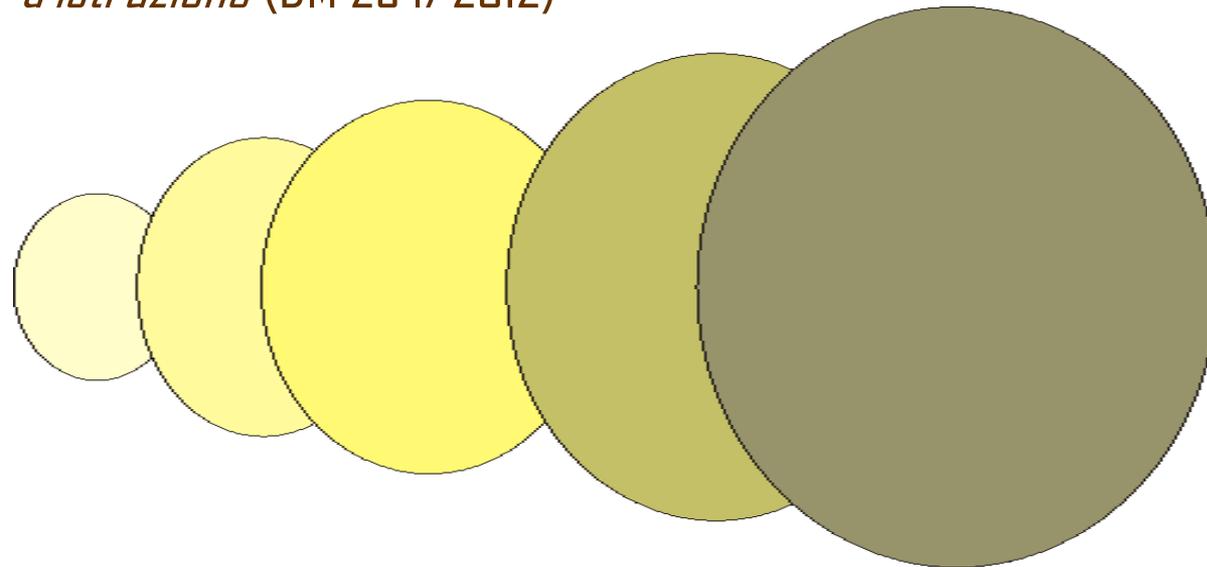
Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. *Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*



**Competenze chiave di cittadinanza** – Le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. *Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

# Curricolo

**Curricolo** – Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. *Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)*



# Obiettivi di apprendimento

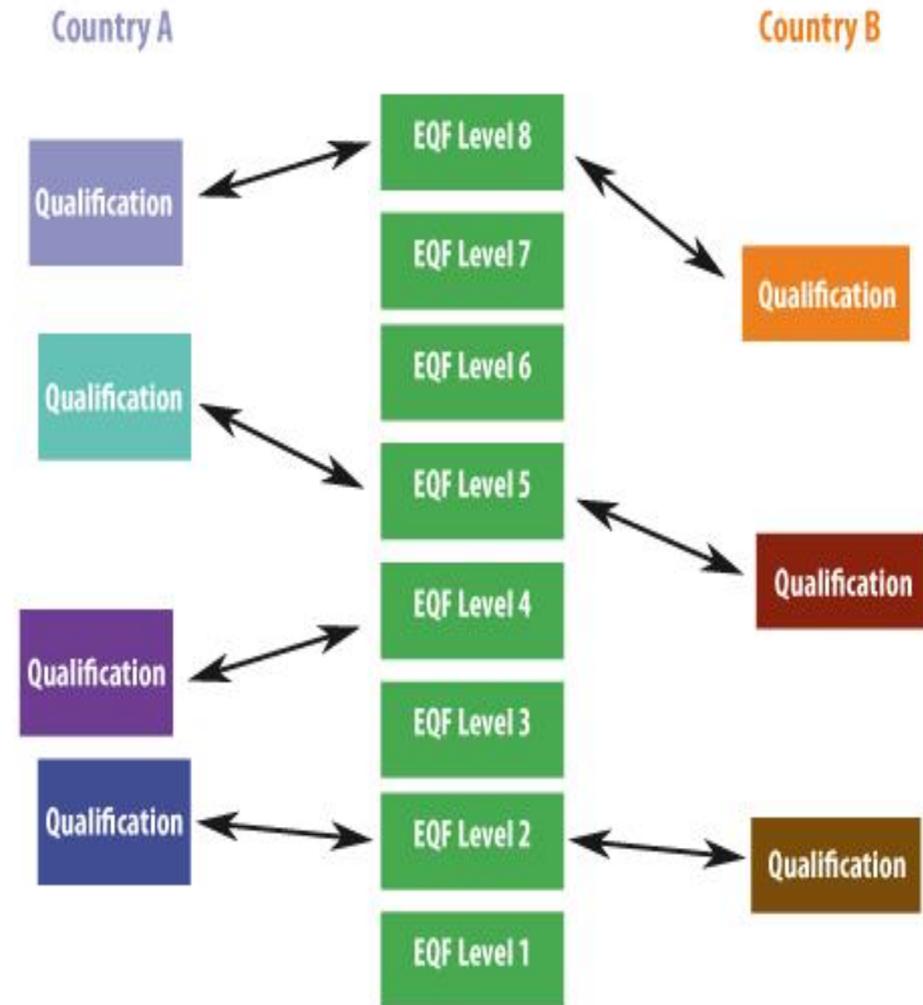
**Obiettivi di apprendimento** – Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi. *Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)*



# EQF European Qualification Framework

**EQF = European Qualification Framework** – Strumento di classificazione delle qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualifiche rispetto al mercato del lavoro e alla società civile.

*Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*



# Qualifica

## QUALIFICA

**Qualifica**– Risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. *Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*

Titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al DLgs 13/2013.

*Fonte: DLgs 13/2013, art. 2, c. 1*

# Risultati di apprendimento e traguardi

**Risultati di apprendimento** – Descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. *Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*



5 marzo 2015

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze** – Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, [...] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. *Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)*

Mariella Spinosi

55

# Valutazione

**Valutazione** – La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. *Fonte: Dpr 122/09, art. 1, cc. 2-3.*

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. *Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)*

# Le fonti di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 [sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente].
- D.Lgs 13/2013: Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze – Art. 2: Definizioni.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 [Competenze chiave per l'apprendimento permanente].
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012).
- DPR 122/2009, art. 1, cc. 2, 3 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.



# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



## Livelli 3 o 4?



## 4



# Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

## CERTIFICA

ha raggiunto i seguenti livelli di competenza, di seguito illustrati e valutati sulla base di tre livelli:

<b>livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A - Avanzato</b>	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
<b>B - Intermedio</b>	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
<b>C - Base</b>	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Logica inclusiva o sano realismo?



**C'è un quarto livello**

**Il Dirigente Scolastico CERTIFICA**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

**livello**

**Indicatori esplicativi**

**D  
Iniziale**

L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

# Integrazione tra Profilo/Competenze/discipline/livello: esempio

Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

## Tentativo di tenere tutto insieme

# Articolazione del profilo di competenza Primaria

n	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:.....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

# Articolazione del profilo di competenza Primaria

n	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motorio, artistico e musicale che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:.....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:.....	

# Tredicesimo aspetto del profilo per la primaria



**Tredicesimo aspetto profilo**

**13**

L'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....

# Tredicesimo aspetto del profilo per la scuola secondaria di primo grado



**Tredicesimo aspetto del profilo** L'alunno ha mostrato attitudini particolari e significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

# 13

# Orientamento

- Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

---

---

---

---

data \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
\_\_\_\_\_

# Quale differenza tra i 12 aspetti del profilo di competenza...



... della scuola primaria

.... e di fine ciclo?



# 1 Primo aspetto del profilo: **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione**



Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

# Secondo aspetto del profilo: **Comunicazione nelle lingue straniere**



È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

# Terzo aspetto del profilo: **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**



Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

# Quarto aspetto del profilo: **Competenze digitali**



Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti **per ricercare dati ed informazioni e per interagire con soggetti diversi.**

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione **per ricercare e analizzare dati ed informazioni**, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e **per interagire con soggetti diversi nel mondo.**

# Quinto aspetto del profilo: **Imparare ad imparare** **Consapevolezza ed espressione culturale**



Si orienta nello spazio e nel tempo; **osserva**; descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; **osserva** ed interpreta **ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.**

# Sesto aspetto del profilo: **Imparare ad imparare**



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di **ricercare** ed organizzare **nuove informazioni**.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di **ricercare** e di procurarsi velocemente **nuove informazioni** ed impegnarsi in nuovi anche in modo autonomo.

# Settimo aspetto del profilo: **Consapevolezza ed espressione culturale**



Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

# Ottavo aspetto del profilo: **Consapevolezza ed espressione culturale**



In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motorio, artistico e musicale che gli sono congeniali.



In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

# Nono aspetto del profilo: Spirito di iniziativa e imprenditorialità



## Competenze sociali e civiche



Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# Decimo aspetto del profilo: **Imparare ad imparare**

10



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri..
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Undicesimo aspetto del profilo: **Competenze sociali e civiche**

11



- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

# Dodicesimo aspetto del profilo: **Competenze sociali e civiche**

12



Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

# Possiamo dare un nome ai dodici punti che costituiscono gli elementi del profilo da certificare?



- A partire dal profilo

- A partire dalla competenza chiave



- A partire dalle discipline

# Rapporto tra profilo e elementi da certificare



I **12 aspetti** da certificare alla fine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione [più uno] costituiscono la riproposizione di quanto espresso nel profilo delle Indicazioni per il curricolo.

Ma la segmentazione in punti ha reinterpretato le competenze dando gerarchie diverse e ha modificato il messaggio unitario del profilo.

Alcune competenze sono **visibilmente enfatizzate** con evidenti curvature sugli aspetti che attengono **ai comportamenti sociali e civici** o alle **trasversalità** piuttosto che alle competenze cognitive e agli aspetti disciplinari

# Rapporto tra aspetti del profilo da certificare e competenze chiave

## Competenze disciplinari



## Competenze trasversali

1. Comunicazione madre lingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione lingue straniere
3. Competenza matematica in campo scientifico e tecnologico
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso d'iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni..</p> <p>2. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.</p> <p>3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p> <p>4. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti; per ricercare dati informazioni; per interagire con soggetti diversi.</p>	<p>Comunicazione madre lingua o lingua di istruzione</p> <hr/> <p>Comunicazione lingue straniere</p> <hr/> <p>Competenze matematiche, di base scienze e tec.</p> <hr/> <p>Competenze digitali</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>6. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.</p> <p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motorio, artistico e musicale che gli sono congeniali.</p> <p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p> <p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>12. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Imparare ad imparare consapevolezza ed espressione culturale</p> <hr/> <p>Imparare ad imparare</p> <hr/> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <hr/> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <hr/> <p>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p> <hr/> <p>Competenze sociali e civiche – Imparare ad imparare</p> <hr/> <p>Competenze sociali e civiche</p> <hr/> <p>Competenze sociali e civiche</p>

# Rapporto tra aspetti del profilo da certificare e competenze chiave

## Competenze disciplinari



## Competenze trasversali

- |    |   |          |
|----|---|----------|
| 1. | Comunicazione madre lingua o lingua di istruzione         | <b>1</b> |
| 2. | Comunicazione lingue straniere                            | <b>1</b> |
| 3. | Competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico | <b>1</b> |
| 4. | Competenza digitale                                       | <b>1</b> |
| 5. | Imparare ad imparare                                      | <b>3</b> |
| 6. | Competenze sociali e civiche                              | <b>4</b> |
| 7. | Senso d'iniziativa ed imprenditorialità                   | <b>1</b> |
| 8. | Consapevolezza ed espressione culturale                   | <b>3</b> |

# Rapporto tra aspetti del profilo da certificare e discipline



1. Italiano
2. Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
3. Storia
4. Geografia
5. Matematica
6. Scienze
7. Musica
8. Arte e immagine
9. Educazione fisica
10. Tecnologia

1. Ha una padronanza della **lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. **1**
2. È in grado di esprimersi a livello elementare in **lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. **2**
3. Utilizza le sue conoscenze **matematiche e scientifico tecnologiche** per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. **5,6,10**
4. Usa le **tecnologie** in contesti comunicativi concreti; per ricercare dati informazioni; per interagire con soggetti diversi. **10**
5. Si **orienta nello spazio** e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni **artistiche**. **3,4,8**
6. Possiede un patrimonio di **conoscenze e nozioni di base ed** è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. **.....**
7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le **diverse identità, le tradizioni culturali e religiose**, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. **.....**
8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti **motorio, artistico e musicale** che gli sono congeniali. **7.8.9**
9. Dimostra **originalità e spirito di iniziativa**. È in grado di realizzare semplici progetti. **.....**
10. **Ha consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti. **.....**  
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. **.....**
11. **Rispetta le regole condivise**, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. **.....**  
Si assume le proprie **responsabilità** e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. **.....**
12. **Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente** come presupposto di un sano e corretto stile di vita. **.....**

# Rapporto tra aspetti del profilo da certificare e le discipline



Su **12** aspetti del profilo, **6** richiamano le discipline e **6** fanno riferimento a competenze trasversali

Le discipline richiamate specificatamente sono **l'italiano**, la **lingua inglese** e le **tecnologie**. Le altre sono richiamate in una logica di interconnessione multidisciplinare:

- Matematica, scienze, tecnologie
- Storia, geografia, arte e immagine
- Musica, arte e immagine, educazione fisica

È il ritorno della logica delle aree, che le Indicazioni nazionali avevano invece eliminato proprio in nome di una trasversalità più autentica?

# Ma forse il senso è quanto richiamato dalle linee guida



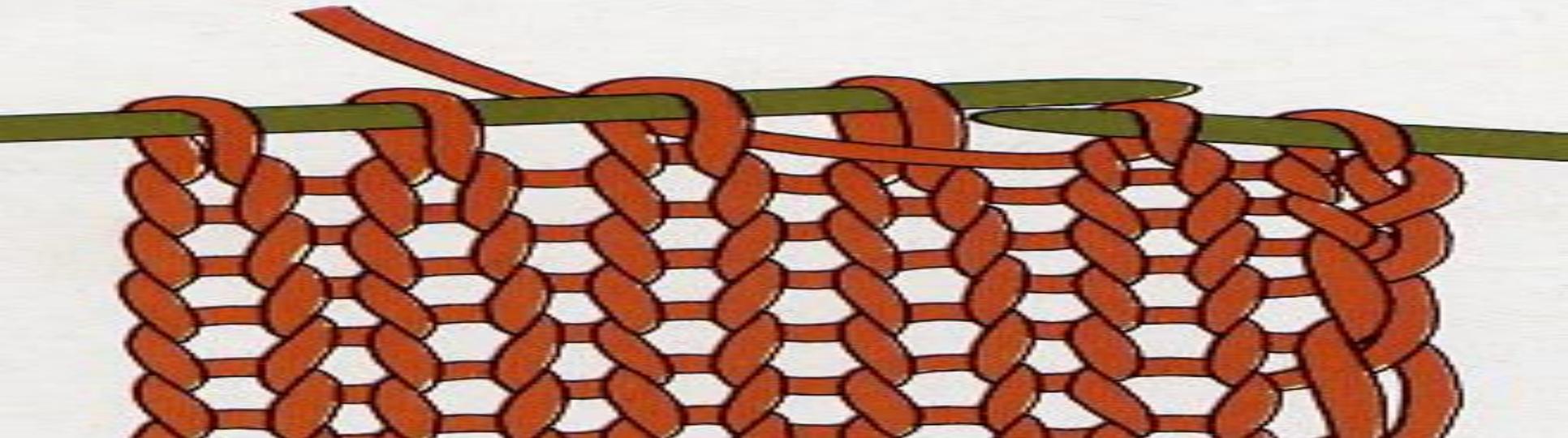
Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale

# Le responsabilità delle scuole e le proposte istituzionali

Abbiamo a disposizione alcuni mesi:

- per capire se funzionano
- per suggerire le necessarie modifiche
- per migliorare, soprattutto, le didattiche e la valutazione



**Grazie**

per la vostra attenzione

**Buon lavoro**

